

La promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia indipendente e pulita da fonti rinnovabili è una delle priorità più importanti del paese, eppure anche in questo cruciale settore si moltiplicano gli interventi sconsiderati e soprattutto senza seguito. Negli ultimi due anni sono state adottate importanti Direttive Europee in entrambi i settori, ma la loro piena attuazione dipende in modo cruciale da numerosi Decreti Attuativi che ritardano o vengono emanati con enorme ritardo.

La conseguenza è che il settore industriale e quello edilizio restano spesso sconcertati, in attesa, con gravissimo danno per la possibile crescita economica e per l'incremento della capacità del paese di raggiungere più efficienti livelli di qualità.

Sono da completare almeno 9 provvedimenti nel settore dell'efficienza energetica, 2 tra cogenerazione e conto termico, 8 provvedimenti nel settore delle altre FER non fotovoltaiche. Alcuni tardano da anni, altri solo da pochi giorni, ma tutti rendono altamente incerto l'ambiente nel quale svolgere investimenti con capitali interamente privati a vantaggio del paese e del suo sviluppo ambientale ed economico.

I settori, in particolare, nei quali sono ancora da completare importanti provvedimenti amministrativi al fine di attuare le indicazioni previste dalle leggi vigenti e dalle Direttive adottate, sono:

#### **1- Settore dell'Efficienza Energetica (DL 63/2013 e DL 102/2014)**

- a. *Definizione della metodologia di calcolo per le prestazioni energetiche negli edifici e l'utilizzo delle FER.* In assenza di tale definizione ogni regione procede nel più assoluto disordine, con gravissima incertezza e difficoltà ad avere uniformità di trattamento per gli operatori e grave danno per l'industria italiana delle costruzioni;
- b. *Prescrizioni e requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici;*
- c. *Aggiornamento modalità di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione ed ispezione degli impianti termici per gli edifici;*
- d. DM contenente le Modalità (Road Map) per dare esecuzione all'obiettivo di intervenire su almeno il 3% della superficie coperta climatizzata ogni anno dal 2014 al 2020 degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale;

- e. *Attivazione del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica* (previsto entro ottobre 2014);
- f. *Schemi di certificazione e accreditamento ESCO, EGE e Eg*, da parte di Accredia, sentito il CTI;
- g. Programma triennale di ENEA per la promozione dell'uso efficiente dell'energia;
- h. *Norme tecniche del CTI in materia di diagnosi energetica*;
- i. *Nuove Linee Guida dei Certificati Bianchi* in ritardo da luglio 2013;

## **2- Settore della Cogenerazione (DL 16/2012);**

- a. *Nuovi coefficienti per le accise carburanti* per gli impianti cogenerativi in proroga dal 2012;

## **3- Settore del Conto Termico (Dlgs 133/2014)**

- a. *Revisione del meccanismo*, con DM Sviluppo Economico entro dicembre 2014. Semplificazione dello strumento e sua migliore comunicazione.

## **4- Settore Energie Rinnovabili**

- a. *Emanazione del Decreto di aggiornamento* dei regimi di sostegno per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il periodo 2016-2020, come tra l'altro previsto espressamente dal D. Lgs. 28/11, art. 24, comma 5;
- b. *Revisione Piano d'Azione Nazionale* alla luce delle nuove decisioni assunte dal Consiglio Europeo il 30 ottobre 2014 sui nuovi target al 2030 (40-27-27);
- c. *Geotermia*: il D.Lgs 28/11, art. 7, c. 4, prevedeva che entro il 29 giugno 2011 dovesse essere emanato un DM per la semplificazione dei procedimenti per le piccole installazioni e le pompe di calore che sono soggette a procedure inutilmente complesse, e soprattutto difformi da regione a regione, mentre potrebbero portare un contributo importante all'efficienza in edilizia e nelle PMI;
- a. *Impianti a rinnovabili*: il Dlgs 28/11, art. 5, c. 3, prevedeva di definire con DM il caso delle "modifiche sostanziali" agli impianti da rinnovabili, per ciascuna fonte e tipologia di impianto. In assenza di tale adempimento la confusione è grandissima, in particolare restando soggetta alla più piena discrezionalità dei comuni;
- b. *Modello Unico per la Comunicazione al Comune*, entro il 1 ottobre 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico lo doveva approvare per i casi previsti;

- c. *Nuovo Decreto per le soglie degli screening ambientali come previsto dal DL 91/2014;*
- d. *Indicazioni urgenti per superare l'imminente cessazione degli incentivi di cui al DM 6 luglio 2012 per il raggiungimento della soglia dei 5,8 Mld di spesa, nelle more della emanazione del Decreto previsto al punto a)*
- e. *Completamento del dispositivo previsto dalla L. 116 del 11 agosto 2014, all'art. 26, c. 5 (cd. "Spalmaincentivi") per l'accesso al credito bancario supportato dalla CdP.*

*Il documento è stato elaborato a partire da informazioni e documenti raccolti grazie al supporto di AiCARR con la rivista Nextville.it e validato dal Coordinamento Free.*